



NOTIZIE

Anno 15 n.16 – 15 ottobre 2026

Registrato presso il Tribunale di Brescia N° 45/2009 – Redazione e Amministrazione: Via XX Settembre, 72 – Brescia
Direttore Responsabile: Maurizio Magnavini – Coordinatore Editoriale: Matteo Gatto – Editore: Assocoop Società Cooperativa



PRESIDENZA

Alla Fiera FAZI di Montichiari la Cittadella della Cooperazione

Anche quest'anno la **Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari** ospiterà la **Cittadella della Cooperazione** che riunisce il mondo cooperativo all'interno di una delle principali rassegne agricole del Paese. La Cittadella sarà animata da un calendario di iniziative che coinvolge numerose cooperative, non soltanto agricole ma anche sociali, e da una glassroom dedicata a incontri tecnici e momenti di confronto.

Venerdì 23 ottobre Confcooperative Agroalimentare e Pesca Lombardia sarà presente nella Cittadella con un palinsesto di appuntamenti. Il momento centrale è in programma alle 14 con il workshop "Sinergie e strategie condivise per la valorizzazione del mais destinato alla produzione di Grana Padano DOP".

Dopo i saluti di Michele Pasinetti, vicepresidente e segretario generale di Confcooperative Brescia, Massimo Minelli, presidente di Confcooperative Lombardia, e Stefano Pezzini, presidente di Confcooperative Agroalimentare e Pesca Lombardia, interverranno il professor Amedeo Reyneri dell'Università di Torino e Angelo Stroppa del Consorzio Grana Padano DOP. Seguirà un confronto aperto tra le cooperative, con le conclusioni di Raffaele Drei, presidente nazionale di Confcooperative Agroalimentare e Pesca.

Chi avesse bisogno del biglietto d'ingresso in Fiera può richiederlo entro il 20 ottobre scrivendo a agroalimentare.lombardia@confcooperative.it.

Rapporto BenVivere 2026: Brescia tra i territori che migliorano di più.

Brescia è una delle aree del Paese che registrano il maggior numero di miglioramenti nell'ottava edizione del Rapporto sul BenVivere e la Generatività dei Territori, presentato a Firenze nell'ambito del Festival Nazionale dell'Economia Civile. Il Rapporto, curato da NeXt – Nuova Economia per Tutti con il supporto di Federcasse e il contributo di Fondosviluppo (il fondo mutualistico di Confcooperative), analizza 53 Aree vaste italiane confrontando gli indicatori statistici ufficiali con la percezione dei cittadini.

Brescia è tra le città che hanno migliorato di più il proprio rating facendo sette “upgrade” nei diversi rating, un risultato che il Rapporto mette in evidenza come esempio di **città industriale capace di avanzare sul fronte della sostenibilità ambientale e del benessere dei cittadini**. Tra i fattori citati, il Piano Aria e Clima e il Piano del Verde e della Biodiversità approvato nel 2025, gli investimenti per le bonifiche dei suoli e, accanto a questi, il ruolo del welfare di comunità e del Terzo settore. È proprio sulla collaborazione tra istituzioni, imprese, associazionismo e cooperazione che il Rapporto individua uno dei punti di forza del territorio bresciano.

«La forza di Brescia sta nell'aver fatto crescere insieme sostenibilità ambientale, sociale ed economica. È dall'intersezione di queste tre dimensioni che nasce il risultato, e nessun soggetto avrebbe potuto raggiungerlo da solo – commenta Michele Pasinetti, segretario generale e vicepresidente di Confcooperative Brescia -. Istituzioni, Terzo settore e associazioni di categoria hanno messo a disposizione strumenti concreti, il passo successivo è che diventino patrimonio di tutto il tessuto produttivo. Più imprese sceglieranno di farli propri, più il modello bresciano potrà esprimere tutto il suo potenziale.»

Il Rapporto sottolinea inoltre, a livello nazionale, il legame tra generatività e qualità della vita: nei territori in cui cittadini e organizzazioni agiscono per il bene comune il benessere, sia reale sia percepito, risulta significativamente più alto. Tra le indicazioni di policy, il rafforzamento dei corpi intermedi, l'amministrazione condivisa e lo sviluppo di reti di cooperazione e filiere cooperative.

Mondo Cooperativo 2026: le cooperative bresciane sul Giornale di Brescia

AGGIORNAMENTO: l'uscita dell'inserto è stata spostata a domenica 15 novembre 2026.

Confcooperative Brescia e Giornale di Brescia rinnovano la collaborazione per il nuovo inserto dedicato al mondo della cooperazione. È un'occasione per far conoscere ai lettori le attività in corso, i progetti e gli ambiti in cui operano le nostre cooperative. Come ogni anno, l'inserto ospiterà i recapiti di tutte le cooperative aderenti a Confcooperative Brescia. Sono le "pagine gialle della cooperazione", uno strumento pensato per farsi trovare da nuovi clienti e partner e per ritrovarsi tra cooperative.

Anche quest'anno le **cooperative che aderiscono** avranno a disposizione un **articolo nell'inserto** e un'**intervista in diretta telefonica** di 150 secondi su RadioBresciasette, per presentarsi agli ascoltatori della storica emittente.

Le formule disponibili

Pagina intera + intervista radio 150"

Promo 2026: € 690 + IVA

Mezza pagina + intervista radio 150"

Promo 2026: € 390 + IVA

Info e prenotazioni

Stefano Gazich Valseriati

Cell. 339 3666113

stefano.gazich@numerica.com



OPPORTUNITÀ

Domani Lavoro: ultimo posto nello stand di Confcooperative Brescia

Domani Lavoro è la fiera dove imprese e candidati si incontrano, in programma dal 5 al 7 novembre presso il Brixia Forum. Nello stand di Confcooperative Brescia è disponibile ancora 1 slot per sabato.

Per info, potete contattare Roberto Salvo (tel. 030-3742.352, rsalvo@confcooperative.brescia.it)

Giovani con disabilità, 25 milioni per le assunzioni negli enti del Terzo settore

Torna l'incentivo per gli enti del Terzo settore che assumono a tempo indeterminato giovani con disabilità under 35. Il decreto mette a disposizione 25 milioni di euro, più della prima edizione, che aveva permesso a 389 datori di lavoro di assumere stabilmente 975 persone. Il contributo arriva fino a 12mila euro una tantum per ogni assunzione, più mille euro per ciascun mese di lavoro fino al 31 dicembre 2026. Se le domande supereranno le risorse disponibili, gli importi saranno ridotti in proporzione.

Valgono le assunzioni ai sensi della legge 68/99 effettuate dall'adozione del decreto fino a fine anno, comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine, anche part time. Possono accedere le cooperative sociali e gli altri enti iscritti al RUNTS, in regola con DURC, obblighi della legge 68 e norme sulla sicurezza. Chi presenta domanda deve anche informare il servizio di collocamento mirato del territorio, che potrà affiancare l'ente nel percorso di inserimento.

La domanda va presentata entro il 31 dicembre 2026 e il rapporto di lavoro deve essere ancora in essere a quella data, altrimenti il contributo non viene erogato. Restano poco più di due mesi, e per le cooperative che hanno già in mente un inserimento è il momento di muoversi.

Bando Ri.Circo.Lo.: un'opportunità anche per le cooperative

È aperto fino al 5 novembre 2026 "**Ri.Circo.Lo. Filiere Prioritarie**", il bando di Regione Lombardia che sostiene le piccole e medie imprese nella transizione verso un modello produttivo più circolare, tra prevenzione dei rifiuti, riutilizzo e riciclo dei materiali.

Le filiere interessate sono plastica, gomma e tessile, apparecchiature elettriche ed elettroniche, recupero del fosforo e delle materie prime critiche. Possono partecipare le PMI con sede operativa in Lombardia, singolarmente o in forma aggregata, una possibilità che si presta bene alla logica di rete delle cooperative.

Il contributo è a fondo perduto e copre fino al 60% delle spese per le piccole imprese e fino al 50% per le medie, su progetti da almeno 50.000 euro e fino a un massimo di 1,5 milioni. Per le cooperative attive nella gestione dei rifiuti, nel riuso, nella manifattura o nell'agricoltura è un'occasione concreta per investire in innovazione e sostenibilità.

Bando Polaris+, 25 milioni per progetti STEM e ICT nelle scuole secondarie

Il Fondo per la Repubblica Digitale promuove Polaris+ seconda fase del bando Polaris, che sostiene progetti di formazione e orientamento per studenti e studentesse con l'obiettivo di accrescerne conoscenze e competenze in ambito STEM e ICT. Possono partecipare partenariati composti da tre a otto soggetti, guidati da enti privati senza scopo di lucro o del Terzo Settore e con il coinvolgimento di almeno tre scuole. I progetti dovranno avvicinare i ragazzi al mondo scientifico e digitale attraverso metodologie interattive e innovative.

Le risorse disponibili ammontano a 25 milioni di euro. Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online, corredate di tutta la documentazione richiesta, attraverso la piattaforma Re@dy entro le ore 13:00 del 21 gennaio 2027.



APPUNTAMENTI

Offrire alle imprese strumenti concreti per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza

È l'obiettivo dell'incontro in programma **mercoledì 28 ottobre alle 9:00** nella **sala BIM di Breno**, organizzato dalla Provincia di Brescia insieme al Centro Antiviolenza Casa Felicia di Gianico, in collaborazione con Solco Consorzio di Cooperative Sociali, CFP G. Zanardelli, K-Pax Cooperativa Sociale.

La mattinata sarà l'occasione per approfondire il ruolo del lavoro come strumento fondamentale per conquistare autonomia e intraprendere un percorso di uscita da situazioni di abuso, illustrando alle imprese le opportunità e gli strumenti disponibili per favorire l'inserimento lavorativo delle donne che hanno vissuto contesti di maltrattamento.

All'incontro **parteciperà anche Confcooperative Brescia**, che presenterà il «**Protocollo di intesa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuovere l'occupazione delle persone in situazione di vulnerabilità e svantaggio**», quale opportunità per sostenere l'inclusione lavorativa delle donne coinvolte in percorsi di uscita dalla violenza.

Un appuntamento che sottolinea l'importanza di fare rete tra istituzioni, centri antiviolenza, cooperazione e mondo delle imprese per contrastare la violenza di genere. L'iniziativa rappresenta un'opportunità di particolare interesse per le realtà associate della Valle Camonica.

“Restare umani”, il Calabrone propone tre incontri di pensiero e un concerto teatrale a Brescia

Come si resta umani in un tempo segnato da incertezze, conflitti e disuguaglianze? È la domanda attorno a cui ruota “**Restare umani**”, il ciclo di incontri che la cooperativa sociale **Il Calabrone** offre alla città di Brescia tra ottobre e novembre. Un percorso di riflessione che nasce in un anno speciale per la cooperativa, che celebra i 45 anni dalla nascita, i 30 dell'Associazione Amici del Calabrone e i 10 dal saluto a don Piero Verzeletti.

Si parte sabato 24 ottobre con il sociologo ed economista Mauro Magatti, che si interrogherà su cosa possiamo fare per salvare il mondo. Sabato 31 ottobre sarà la volta del teologo don Paolo Scquizzato, fondatore dell'Associazione Scuola Diffusa del Silenzio, con un intervento dedicato alla speranza. Il ciclo si chiuderà sabato 7 novembre con Vincenza Pellegrino, docente all'Università di Parma, che parlerà di come restare umani in tempi di grandi disuguaglianze. Gli incontri si terranno alle 17.45 all'Auditorium Capretti di via Piamarta 6. Venerdì 13 novembre, alle 20.45 al Teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino, andrà in scena “**LEA. Lei è Ancora**”, concerto

teatrale di Paola Cannizzaro dedicato a Lea Garofalo, testimone di giustizia uccisa dalla 'ndrangheta, e alla figlia Denise.

<https://ilcalabrone.org/tre-momenti-di-pensiero-per-restare-umani/>

#BiRunForGood: una camminata solidale per i 40 anni di BI Solution

In occasione del suo 40° anniversario, BI Solution organizza, in collaborazione con CorrixBrescia, una serata speciale all'insegna dello sport, della solidarietà e dell'inclusione. **Giovedì 22 ottobre, alle ore 19:00**, in Piazza della Vittoria a Brescia, si terrà #BiRunForGood, una camminata solidale aperta a tutta la cittadinanza.

L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere la Polisportiva Bresciana No Frontiere ODV, associazione che promuove l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la pratica sportiva, alla quale sarà interamente devoluto il ricavato delle iscrizioni. La quota di partecipazione è di 5 euro e comprende la copertura assicurativa e un gadget.

La partecipazione è aperta a tutti! Le iscrizioni potranno essere effettuate direttamente la sera dell'evento, presso il punto di ritrovo in Piazza della Vittoria. Un'occasione per condividere un momento di festa e trasformare ogni passo in un gesto concreto di solidarietà.

La Cooperativa Vitivinicola Cellatica Gussago compie 75 anni e inaugura la nuova cantina

Settantacinque anni di storia e un nuovo capitolo tutto da scrivere. La Cooperativa Vitivinicola Cellatica Gussago celebra il proprio anniversario con l'inaugurazione della nuova cantina, in programma **domenica 25 ottobre 2026** in via Caporalino 25 a Cellatica. **"75 anni. Un nuovo inizio"** è il titolo scelto per l'occasione, che riassume bene lo spirito della giornata, quello di una realtà storica del territorio che sceglie di rinnovarsi senza perdere le proprie radici.

Per l'inaugurazione la cooperativa apre le porte al pubblico con tre turni di visita guidata alla cantina, alle 10, alle 11 e alle 12, ciascuno riservato a un gruppo di 25 persone. Al termine di ogni visita è prevista una degustazione conviviale dei vini della cooperativa. Per prenotare è sufficiente scrivere all'indirizzo info@cvcgwine.it



IL PUNTO

Turni notturni nelle comunità: un nodo da sciogliere

Nelle comunità residenziali il personale educativo garantisce la presenza notturna con la formula della «notte passiva»: permanenza in struttura, riposo possibile, intervento solo in caso di necessità. Finora è stato inquadrato come tempo non computato come orario di lavoro effettivo con una disciplina e un'indennità specifiche.

Sono servizi con una lunga storia: le comunità educative sono nate come alternativa agli istituti e, in molti territori, sono cresciute con il contributo della cooperazione sociale. Rispondono a un bisogno che non si riduce: quello di bambini e ragazzi in condizione di disagio, di famiglie fragili, di minori stranieri soli, che hanno diritto a una risposta qualificata e continua, anche di notte.

Questo assetto è oggi in discussione. Due pronunce della Cassazione tendono a ricondurre la presenza in struttura all'orario di lavoro e il rinnovo del CCNL potrebbe recepirlo. Le notti passive diventerebbero orario retribuito, con un aumento rilevante del costo del lavoro per servizi la cui retta, fissata da tariffe e standard regionali, non è stata costruita su questa base. Pesa anche la scarsità di personale educativo qualificato: il rischio è la sostenibilità dei servizi.

La questione va oltre le notti. In un welfare maturo, la contrattualistica del lavoro, che tutela i diritti dei lavoratori, e quella pubblica, che affida al terzo settore funzioni pubbliche, dovrebbero stare dentro una programmazione socioeconomica coerente con gli obiettivi di politica sociale. Se evolvono separatamente, il costo dell'adeguamento ricade sui gestori.

A titolo di esempio, sul piano nazionale una via da esplorare, se Centrali cooperative e sindacati riterranno di percorrerla, è sollecitare la disponibilità del Governo ad aprire in Conferenza Unificata un confronto su LEA sociosanitari, LEPS e risorse. Sul piano regionale è ipotizzabile una modifica degli standard che consenta, per le ore notturne, previo stanziamento di risorse, l'impiego di personale formato e con esperienza anche in assenza di titolo educativo specifico, ferme le garanzie di qualità.

Per condividere un quadro dei costi, le cooperative sociali bresciane che gestiscono comunità per minori e per minori stranieri non accompagnati sono convocate il 30 ottobre alle 14. Per dipendenze e CSS per le persone disabili la questione segue un percorso parallelo con l'Assessorato regionale al Welfare. L'incontro servirà a raccogliere i dati e a definire una posizione comune in vista del confronto con l'Assessorato regionale alla Famiglia e Solidarietà Sociale.

Massimo Olivari